

UNA NUOVA *TYPHLOREICHEIA*  
DELLA SARDEGNA CENTRO-ORIENTALE  
(Coleoptera, Carabidae)

PAOLO MAGRINI (\*), PAOLO MARCIA (\*\*), e CARLO ONNIS (\*\*\*)

INTRODUZIONE

Nella presente nota è descritta e illustrata una nuova specie appartenente al genere *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924, recentemente raccolta da due degli autori (P. Marcia e C.O.) all'interno di una cavità che si apre in calcari del Giurese nei monti dell'Ogliastra: Grotta "Buco sotto la punta Zippiri" N° 2649 Sa/NU presso Urzulei, 40°07'12" Nord, 9°26'36" Est, altitudine 900 m s.l.m. Tutti gli esemplari della serie tipica sono stati campionati mediante vagliatura e lavaggio di terreno raccolto alla base del pozzo di ingresso, profondo circa 10 m.

**MATERIALI E METODI.** Gli esemplari oggetto della descrizione nel presente lavoro sono depositati nelle collezioni qui elencate con i rispettivi acronimi: CC = Coll. A. Casale (Università di Sassari); CD = Coll. Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica (Università di Sassari); CM = Coll. P. Magrini (Firenze); CV = Coll. Vigna Taglianti (Università di Roma "Sapienza").

Abbreviazioni delle misure riportate nella tab. 1: L = lunghezza complessiva, dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre; TL = lunghezza dal margine anteriore dell'epistoma all'estremità delle elitre; HMW = larghezza massima del capo al rigonfiamento temporale; LA = lunghezza delle antenne; PL = lunghezza del pronoto, misurata lungo la linea mediana; PMW = larghezza massima del pronoto; EL = lunghezza elitre, misurata dalla base dello scutello all'angolo suturale; EW = lar-

(\*) Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", Via Romana, 17 - 50125 Firenze (collaboratore esterno).

(\*\*) Università di Sassari, Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica, Via Muroni, 25 - 07100 Sassari.

(\*\*\*) Via XXV Aprile, s.n.c. - 09040 Maracalagonis (Cagliari).

ghezza massima delle elitre; LE = lunghezza edeago; AN = lunghezza articolo antennale.

Le macrofotografie riportate nel testo sono state eseguite da uno degli autori (P. Marcia) mediante camera digitale Nikon D2X applicata su microscopio ottico binoculare Nikon Labophot II, con obiettivi diaframmati.

### **Typhloreicheia casalei** n. sp.

DIAGNOSI. Una *Typhloreicheia* affine a *Typhloreicheia sardoa* Baudi di Selve, 1891, ma da questa ben distinta per la denticolazione dei margini elitrati estesa fino all'apice dell'elitra anziché al solo terzo anteriore, per il pronoto più largo, per le dimensioni maggiori, e particolarmente per la struttura del lobo mediano dell'edeago, che presenta un apice più lungo e più fortemente flesso sul lato ventrale; l'endofallo infine presenta una lamella copulatrice più grande e più triangolare. La singolare forma del lobo mediano dell'edeago e dei parameri differenzia questa nuova specie da tutte le altre congeneri note fino ad ora.

LOCUS TYPICUS. Italia, Sardegna, Urzulei (Nuoro), Grotta Buco sotto la punta Zippiri N° 2649 Sa/NU, 900 m s.l.m.

SERIE TIPICA. Holotypus ♂ (CC): Italia, Sardegna, Urzulei (Nuoro), Grotta Buco sotto la punta Zippiri N° 2649 Sa/NU, 900 m s.l.m., 8.V.2011, P. Marcia e C. Onnis leg. (CC). Paratypi: 3 ♂♂, 1 ♀, stessi dati dell'holotypus: 1 ♂ (CM), 1 ♂ (CV), 1 ♂ (CD), 1 ♀ (CC).

DESCRIZIONE. Una *Typhloreicheia* di dimensioni medie (L 2,50-2,60 mm; media 2,55 mm; holotypus 2,60 mm) (TL 2,34-2,47 mm; media 2,41 mm; holotypus 2,47 mm), con corpo robusto, convesso, di colore rossiccio scuro uniforme; tegumenti lucidi con microscultura in maglie poligonali isodiametriche, ben evidente sul capo e soprattutto sul pronoto (figg. 1 e 2).

Tab. 1 – Morfometria dell'holotypus e dei paratypi di *Typhloreicheia casalei* n. sp.

|             | L    | TL   | LA   | $\frac{L}{LA}$ | $\frac{TL}{LA}$ | PM   | PL   | $\frac{PMW}{PL}$ | EL   | EW   | $\frac{EL}{EW}$ | HM    | LE    | $\frac{EW}{PMW}$ | AN   | AN   | AN    | AN   | AN   |
|-------------|------|------|------|----------------|-----------------|------|------|------------------|------|------|-----------------|-------|-------|------------------|------|------|-------|------|------|
|             |      |      |      |                |                 | W    |      |                  |      |      |                 | W     |       |                  | 1°   | 2°   | 3°    | 4°   | 11°  |
| Holotypus ♂ | 2,60 | 2,47 | 0,99 | 2,61           | 2,48            | 0,62 | 0,59 | 1,05             | 1,40 | 0,85 | 1,64            | 0,40  | 0,54  | 1,35             | 0,09 | 0,16 | 0,06  | 0,08 | 0,11 |
| min.        | 2,50 | 2,34 | 0,93 | 2,61           | 2,48            | 0,61 | 0,58 | 1                | 1,32 | 0,80 | 1,53            | 0,40  | 0,53  | 1,31             | 0,07 | 0,12 | 0,05  | 0,06 | 0,09 |
| max         | 2,60 | 2,47 | 0,99 | 2,78           | 2,62            | 0,64 | 0,61 | 1,08             | 1,40 | 0,87 | 1,72            | 0,41  | 0,54  | 1,36             | 0,09 | 0,16 | 0,06  | 0,08 | 0,11 |
| med.        | 2,55 | 2,41 | 0,94 | 2,70           | 2,55            | 0,62 | 0,59 | 1,03             | 1,35 | 0,83 | 1,62            | 0,415 | 0,535 | 1,33             | 0,08 | 0,14 | 0,055 | 0,07 | 0,10 |

Capo di medie dimensioni, marcatamente più stretto del protorace (HMW 0,40-0,41 mm; media 0,415 mm; holotypus 0,40 mm); tempie convesse, glabre, prominenti; solchi frontali larghi, ampiamente svasati, rugosi sul fondo, confluenti dietro la carena del clipeo; occhi totalmente assenti; carene sopraorbitali esterne ampiamente smussate e svanite anteriormente, carene interne ben distinte, rilevate e unite al lobo soprantenale. Clipeo spianato, margine anteriore rettilineo, rilevato in una piccola carena all'apice di aspetto cupoliforme. Labbro superiore con bordo di-

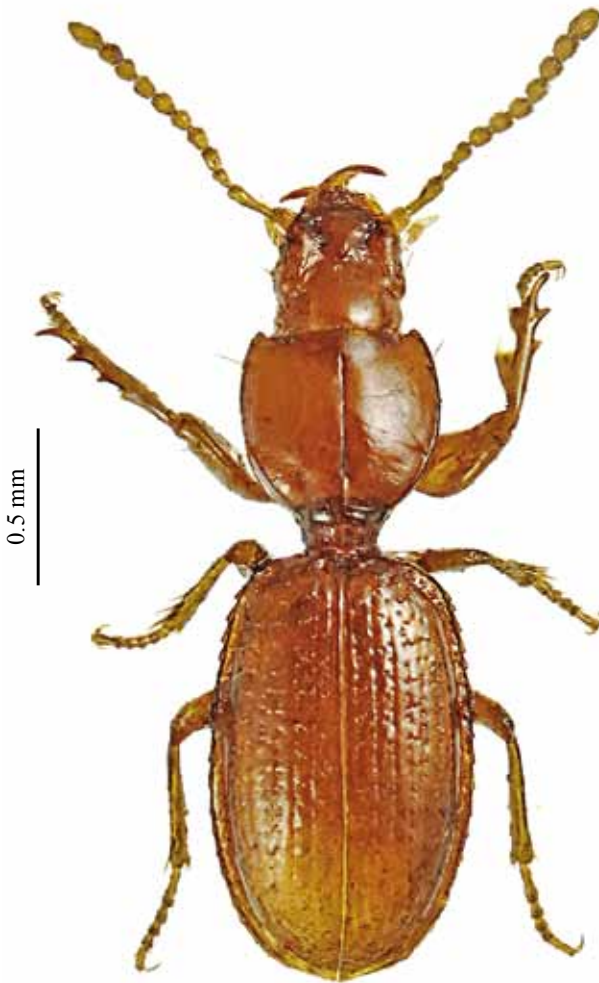


Fig. 1 – *Typhloreicheia casalei* n. sp. (holotypus, ♂): habitus.

stale smarginato, irregolare, munito di cinque setole. Chetotassi cefalica senza particolarità di rilievo. Mandibole lunghe, falcate. Articolo distale dei palpi mascellari allungato, appuntito e pubescente. Antenne di media lunghezza, moniliformi; secondo articolo più lungo del terzo e del quarto presi insieme; ultimo articolo corto e piriforme (LA 0,93-0,99 mm; media 0,94 mm; holotypus 0,99 mm); (L/LA 2,61-2,78; media 2,70; holotypus 2,61); (TL/LA 2,48-2,62; media 2,55; holotypus 2,48).

Pronoto leggermente allargato nella metà basale, appena più largo che lungo (PMW 0,61-0,64 mm; media 0,62 mm; holotypus 0,62 mm);

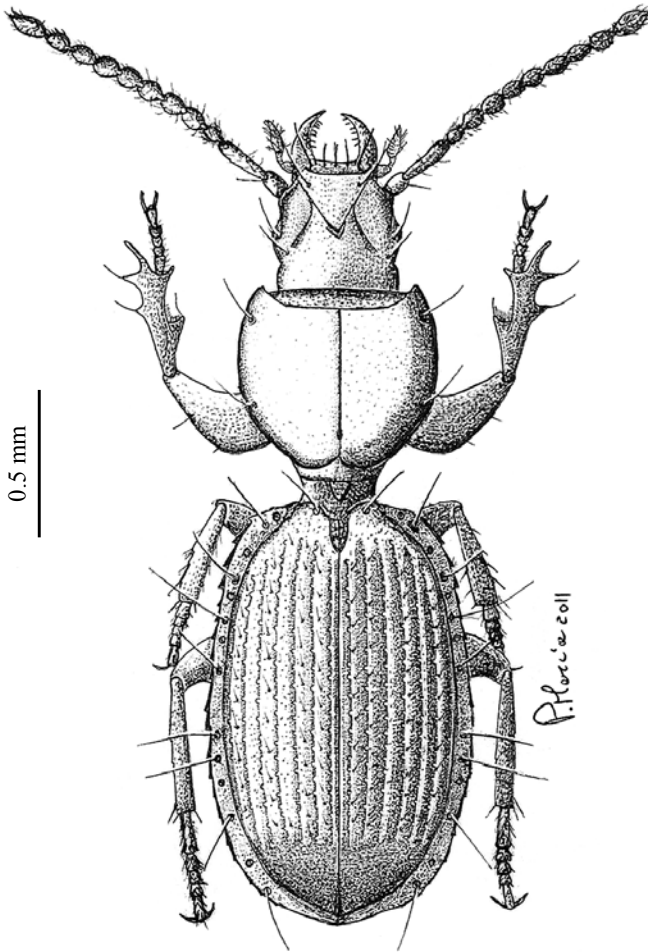


Fig. 2 – *Typhloreicheia casalei* n. sp. (paratypus 4, ♂): habitus.

(PL 0,58-0,61 mm; media 0,59 mm; holotypus 0,59 mm); (PMW/PL 1-1,08; media 1,03; holotypus 1,05); disco convesso, solco mediano nettamente impresso e non interrotto anteriormente al solco prebasale, che risulta regolarmente arcuato in direzione del disco; lati regolarmente arrotondati verso il peduncolo, angoli anteriori acuti e nettamente salienti, margine anteriore subrettilineo; doccia marginale sottile e molto regolare; peduncolo di media lunghezza, molto ristretto posteriormente; due setole marginali per ogni lato molto lunghe, poco distanziate dal bordo esterno della doccia, inserite come in fig. 2.

Elitre convesse, ovali, con omeri ampiamente arrotondati (EL 1,32-1,40 mm; media 1,35 mm; holotypus 1,40 mm); (EW 0,80-0,87 mm; media 0,83 mm; holotypus 0,85 mm); (EL/EW 1,53-1,72; media 1,62; holotypus 1,64); (EW/PMW 1,31-1,36; media 1,33; holotypus 1,35). Margine basale delle elitre convesso, doccia marginale ampia e regolare; margini laterali con circa 20 denticoli estesi fino all'apice dell'elitra, piccoli, regolari, nettamente salienti solo nella zona omerale. Strie poco profonde, con punteggiatura forte e irregolare, evidenti fin quasi all'apice; interstrie appena convesse. Setole discali piccole e appena foveolate, presenti solo sulle interstrie 2, 3, 5, 7. Setola basale grande ed evidente; setole marginali della serie ombelicata come nelle specie congeneri: gruppo omerale di 6 setole, mediano di 2, posteriore di 6. Apice elitrale regolarmente attenuato, non spiniforme.

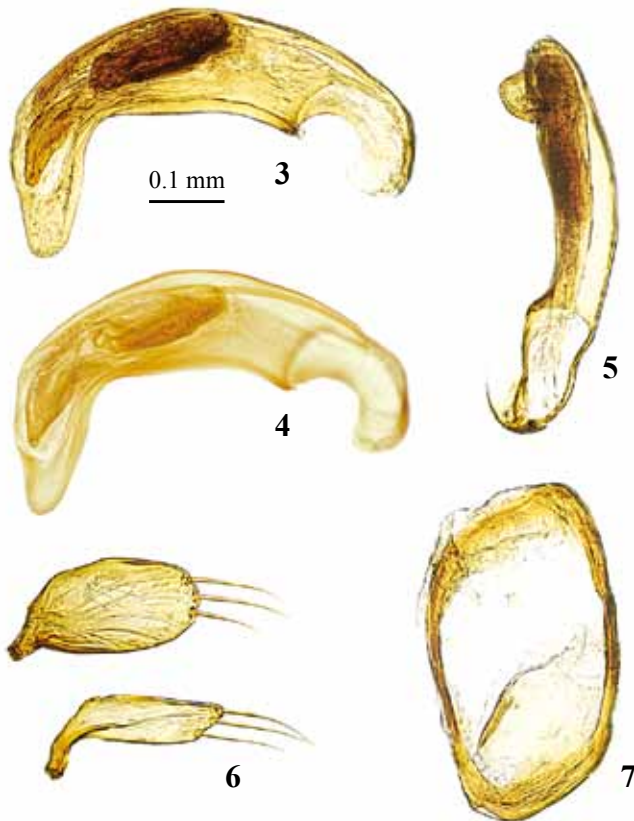
Zampe robuste e di media lunghezza; le tre spine della protibia sono ben sviluppate e salienti.

Edeago proporzionalmente molto grande e robusto (LE 0,53-0,54 mm; media 0,535 mm; holotypus 0,54 mm), con lobo mediano rettilineo nei 2/3 basali e bruscamente flesso ad angolo retto sul lato ventrale nel terzo apicale (figg. 3-4). In visione ventrale l'apice è asimmetrico e notevolmente inclinato a sinistra (fig. 5), mentre in visione laterale è molto grande e allungato, ampiamente arrotondato distalmente e in alcuni casi appena inclinato verso l'esterno (figg. 3-4). Vescicola setifera grande, fortemente sclerificata, obliqua (inclinata verso l'apice). Lamella copulatrice di grandi dimensioni, in visione laterale a forma di larga lamina subtriangolare con apice arrotondato, a forma di "testa di serpente" (figg. 3-4 e 8). Parameri molto grandi e larghi, soprattutto all'apice, il sinistro rotondeggiante, muniti ciascuno di tre lunghe e robuste setole apicali, la terza appena più piccola delle altre (caratteristica singolare di questa specie) (fig. 6). Urite IX nel maschio molto grande e robusto (fig. 7).

Genitali femminili: stili (gonocoxiti) proporzionalmente molto pic-

coli, arcuati, ciascuno con due setole ensiformi sul margine esterno, sottili, appuntite e più lunghe di quelle che si riscontrano mediamente nelle altre specie del genere (fig. 9).

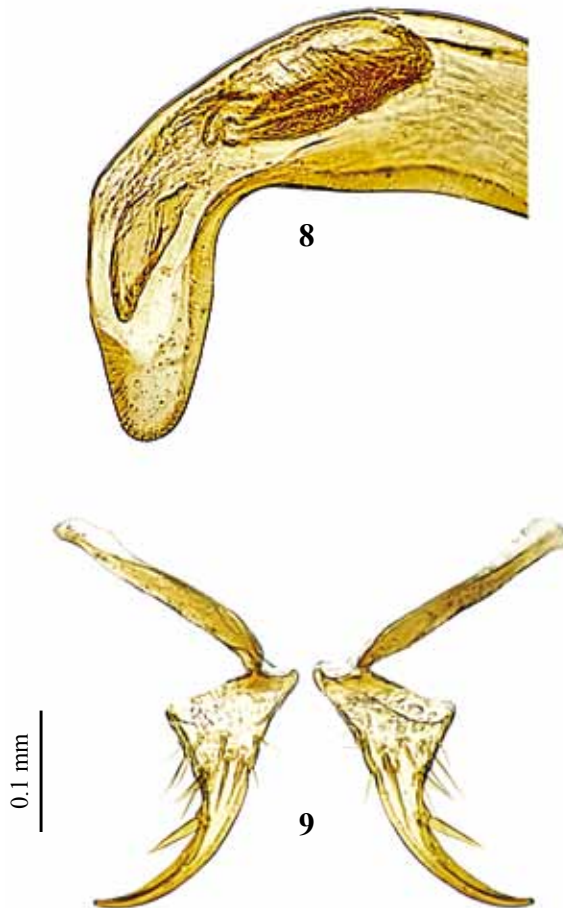
DERIVATIO NOMINIS. Gli autori dedicano con piacere questa nuova, interessante specie al caro amico e mentore Achille Casale, ben noto entomologo e biospeleologo, che negli ultimi quarant'anni ha molto contribuito al progresso delle conoscenze sulla fauna carabidologica mondiale e sarda in particolare, e che proprio nel Supramonte di Urzulei, patria tipica del nuovo taxon, e in aree limitrofe fece nel 1970 le sue prime esperienze biospeleologiche in Sardegna, proseguite fino ad oggi.



Figg. 3-7 – *Typhloreicheia casalei* n. sp.: eedeago in visione laterale su acetato (olotipo) (3); eedeago in visione laterale su perspex (paratipo 1) (4); eedeago in visione ventrale su acetato (olotipo) (5); parameri (olotipo) (6); urite IX (olotipo) (7).

NOTE ECOLOGICHE. Tutti gli esemplari della serie tipica del nuovo taxon sono stati campionati mediante vagliatura e lavaggio di terriccio raccolto nel cono detritico alla base del pozzo d'ingresso, a circa 10 m di profondità, della Grotta "Buco sotto la punta Zippiri" N° 2649 Sa/NU presso Urzulei, 40°07'12''N, 9°26'36''E, che si apre a un'altitudine di 900 m s.l.m.

NOTE COMPARATIVE. *Typhloreicheia casalei* n. sp., per la struttura dell'organo copulatore maschile, si differenzia nettamente da tutte le altre



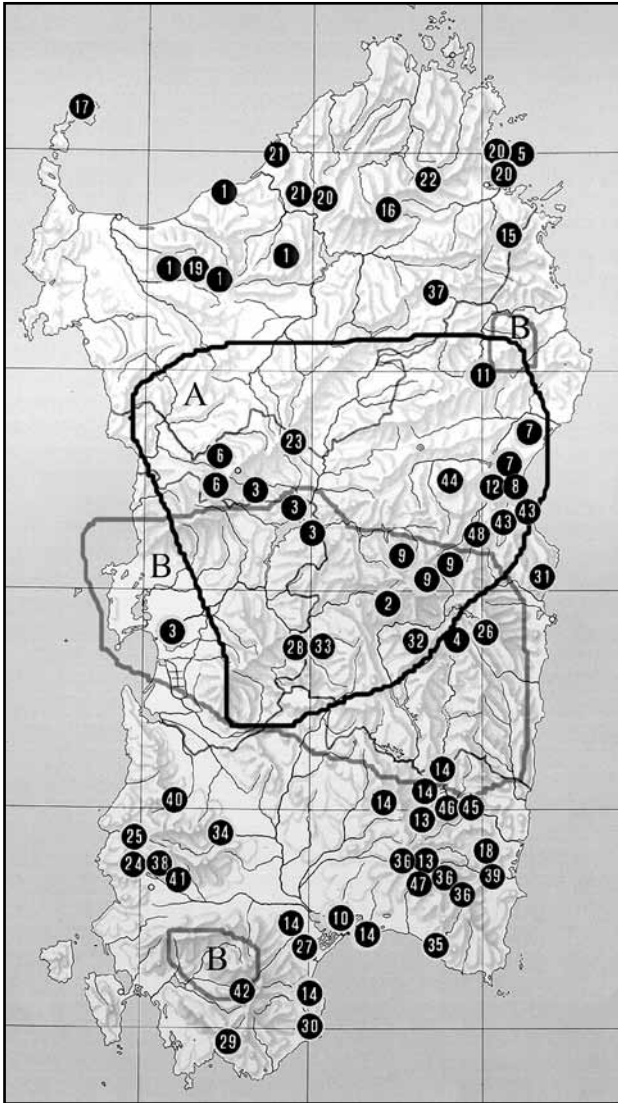
Figg. 8-9 – *Typhloreicheia casalei* n. sp.: apice del lobo mediano dell'edeago in visione laterale (paratipo 2) (8); stili (gonocoxiti) nella femmina (paratipo 5) (9).

specie del genere raccolte in ambiente ipogeo in Sardegna (cfr. in tal senso Casale & Marcia 2011 e Magrini, Marcia & Casale 2011). L'edeago nella struttura generale è simile invece a quello di *Typhloreicheia sardoa* Baudi, 1891, descritta e nota del massiccio del Gennargentu, ma con importanti differenze: angolo ventrale, fra l'apice e la porzione mediana del lobo mediano dell'edeago, retto, con apice strettamente arrotondato, anziché ottuso, con apice molto arrotondato; lamella copulatrice più grande, a forma di “testa di serpente”, anziché subrettangolare con apice leggermente dilatato; parte terminale dell'apice dell'edeago leggermente inclinata verso l'esterno, anziché verso l'interno. La struttura generale del corpo ricorda quella di *T. sardoa*, ma le dimensioni sono leggermente maggiori, e il pronoto è più largo e con lati più arrotondati; è poi presente un maggior grado di specializzazione: antenne e tarsi più lunghi, denticolazione marginale dell'elitra estesa fino all'apice, anziché limitata al terzo anteriore dell'elitra. Identica la chetotassi elitrale, con setole presenti sulle interstrie 2, 3, 5, 7.

Le peculiarità evidenziate nella forma dell'edeago distinguono net-

Fig. 10 – Distribuzione del genere *Typhloreicheia* in Sardegna. Nella carta sono indicati con un numero progressivo, in ordine di data di descrizione, i luoghi di raccolta delle specie attualmente note. Gli areali delle due specie a più ampia distribuzione sono rappresentati dalle aree contornate da una linea nera per *Typhloreicheia denticulata* (s.l.) (Holdhaus, 1924) e da una linea grigia per *Typhloreicheia jucunda* (s. l.) (Holdhaus, 1924). *T. raymondi* (Putzeys, 1869) (1); *T. sardoa* (Baudi, 1891) (2); *T. kraussei* (Reitter, 1914) (3); *T. elegans* (Dodero, 1916) (4); *T. parallela* (Holdhaus, 1924) (5); *T. manto* (Holdhaus, 1924) (6); *T. pandora* (Holdhaus, 1924) (7); *T. doderoi* (Holdhaus, 1924) (8); *T. monticola* (Holdhaus, 1924) (9); *T. occulta* (Holdhaus, 1924) (10); *T. minima* (Binaghi, 1936) (11); *T. henroti* Jeannel, 1957 (12); *T. fausti* Fancello, 1988 (13); *T. valeriae* Fancello, 1988 (14); *T. fancelloi* Magrini, 2000 (15); *T. melonii* Magrini, 2001 (16); *T. arganoi* Vigna Taglianti, 2001 (17); *T. viti* Magrini & Bulirsch, 2002 (18); *T. vignai* Magrini, 2003 (19); *T. consortii* Magrini, 2003 (20); *T. degiovannii* Magrini, 2003 (21); *T. nadiae* Magrini, 2003 (22); *T. cirocchii* Magrini, 2003 (23); *T. angelae* Magrini, 2003 (24); *T. leoi* Magrini, 2003 (25); *T. onnisi* Casale & Magrini, 2004 (26); *T. laurentii* Magrini, 2004 (27); *T. medusa* Magrini & Fancello, 2005 (28); *T. tegulae* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (29); *T. exilis* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (30); *T. supramontis* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (31); *T. jana* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (32); *T. eleonorae* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (33); *T. tanit* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (34); *T. regina* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (35); *T. pellita* Leo, Magrini & Fancello, 2005 (36); *T. rocchii* Magrini & Degiovanni, 2006 (37); *T. holdhausi* Magrini, Fancello & Casale, 2006 (38); *T. petriolii* Magrini & Fancello, 2007 (39); *T. abbastzii* Magrini & Fancello, 2007 (40); *T. leoi pilosa* Magrini & Fancello, 2007 (41); *T. sebera* Magrini & Fancello, 2009 (42); *T. monacha* Casale & Marcia, 2011 (43); *T. ilianae* Casale & Marcia, 2011 (44); *T. carlonnisi* Magrini, Marcia & Casale, 2011 (45); *T. paladinii* Magrini, Marcia & Casale, 2011 (46); *T. bulir-schi* Magrini & Bastianini (in stampa) (47); *T. casalei* n. sp. (48).





**A**

Areale di  
*Typhloreicheia denticulata*  
(Holdhaus, 1924)

**B**

Areale di  
*Typhloreicheia jucunda*  
(Holdhaus, 1924)

tamente la specie qui descritta anche dalle altre specie non campionate in ambiente ipogeo (cfr. in tal senso anche Casale 2009; Casale & Magrini 2004; Casale & Vigna Taglianti 1996; Holdhaus 1924; Jean nel 1957; Leo, Magrini & Fancello 2005; Magrini 2000, 2001, 2003a, 2003b, 2004; Magrini & Bulirsch 2002; Magrini & Degiovanni 2006; Magrini & Fancello 2005, 2007; Vigna Taglianti 2001, 2005).

## CONCLUSIONI

*T. casalei* n. sp. è un'ulteriore, inattesa specie, che si aggiunge alle numerose entità sotterranee presenti nei "Supramonti" del Nuorese, ben noti alla Biospeleologia e alla Biogeografia per l'eccezionale diversità della fauna ipogea ivi presente.

I caratteri adattativi moderatamente specializzati, e le condizioni di rinvenimento tipiche di un "endogeo di grotta", lasciano supporre che il nuovo taxon colonizzi ambienti sotterranei relativamente superficiali, e sia reperibile anche all'esterno in condizioni ambientali adeguate.

Com'è stato evidenziato in precedenza, *Typhloreicheia casalei* n. sp. non presenta infatti affinità dirette nei confronti di specie congeneri più marcatamente ipogee (dei gruppi *elegans* e *henroti*, nel senso nuovo e ristretto di Casale & Marcia, 2011), che colonizzano aree contigue a quella in cui il nuovo taxon è stato scoperto.

La fauna associata è rappresentata da interessanti elementi endemici dell'area, alcuni dei quali ancora in studio: Coleoptera Carabidae: *Speomolops sardous* Patrizi, 1955 (5.VIII.2010, P. Marcia leg. e 8.V.2011, P. Marcia e C. Onnis leg.); Coleoptera Cholevidae: *Ovobathysciola majori* (Reitter, 1885); Coleoptera Pselaphidae: *Tychobithinus* sp. (R. Poggi det.); Isopoda: *Alpioniscus fragilis* (Budde-Lund, 1909); Chilopoda: *Lithobius sardous* Silvestri, 1897 e *Cryptops* sp. (M. Zapparoli det.).

RINGRAZIAMENTI. Siamo molto grati a tutti gli amici e colleghi che hanno partecipato alle ricerche o che ci hanno coadiuvati con dati e informazioni. In particolare: Virginia Denanni ed Eleonora Dallochio, che hanno accompagnato Paolo Marcia e Carlo Onnis durante la fortunata prospezione nella cavità. Un vivo ringraziamento anche a Roberto Poggi (Museo civico di Storia naturale "G. Doria", Genova) per l'identificazione del Coleottero Pselafide, e a Marzio Zapparoli (Università di Viterbo) per l'identificazione dei Chilopodi campionati in quell'occasione. P. Marcia ha ricevuto il sostegno della RAS attraverso una borsa di Ricerca cofinanziata con fondi a valere sul PO Sardegna FSE 2007-2013 sulla L.R.7/2007 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna".

## RIASSUNTO

Nella presente nota è descritta *Typhloreicheia casalei* n. sp., scoperta nella grotta Grotta "Buco sotto la punta Zippiri" N° 2649 Sa/NU (Supramonte di Urzulei, Ogliastra, Sardegna centro-orientale), ben distinta da tutte le specie note di Sardegna particolarmente per la struttura dei genitali sia maschili sia femminili. Il lobo mediano dell'edeago è grande, molto arcuato, con apice flessso sul lato ventrale ad angolo retto (caratteristica per ora unica nel genere); nell'endofallo è presente una lamella copulatrice grande, subtriangolare, ben sclerificata, a forma di "testa di serpente". Anche i parameri presentano caratteristiche peculiari: grandi, molto larghi soprattutto all'apice, e forniti di tre setole apicali di

grandi dimensioni. L'ovopositore si presenta relativamente piccolo, con gonostili sottili e arcuati, e forniti sul margine esterno di due sottili setole ensiformi per lato, molto allungate. Per la struttura dell'edeago, la nuova specie risulta particolarmente affine a *Typhloreicheia sardoa* Baudi, 1891 del massiccio del Gennargentu, che presenta anche la medesima chetotassi elitrale, con setole presenti sulle interstrie 2, 3, 5, 7. Le importanti differenze morfologiche fra le due specie sono illustrate nel testo e nelle figure.

#### SUMMARY

*A new Typhloreicheia species from Central-Eastern Sardinia (Coleoptera, Carabidae).*

*Typhloreicheia casalei* n. sp. is described from the "Buco sotto la punta Zippiri" N° 2649 Sa/NU, a cave located in the "Supramonte" of Urzulei (Ogliastra, Nuoro, Central-Eastern Sardinia), markedly distinct from all *Typhloreicheia* species of Sardinia known so far mainly by morphological features of both male and female genitalia. The median lobe of aedeagus is large-sized, markedly curved, with apex abruptly and peculiarly bent at right angle on the ventral side. The endophallus has a developed, sub-triangular, snake-head shaped copulatory piece. The parameres are of peculiar shape: large-sized, widened at apex, each with three very developed apical setae. Ovipositor relatively small-sized; gonocoxites thin and curved outwards, each with two very elongate spiniform setae on the outer side.

Owing to morphological features of aedeagus, the new taxon appears related to *Typhloreicheia sardoa* Baudi, 1891, known from the Gennargentu massif. Both species are also similar in having elytra bearing a series of short, erected setae on intervals 2, 3, 5, 7 only. The evident diagnostic features distinctive for these two species are stressed and illustrated in text and figures.

#### BIBLIOGRAFIA

- CASALE, A. 2009. Adaptive radiations in Mediterranean islands? The case of Reicheiina in Sardinia (Coleoptera, Carabidae, Scaritinae), pp. 75-86. In: S. Casellato, P. Burighel & A. Minelli (eds.). Life and Time. The Evolution of Life and its History. Cleup, Padova.
- CASALE, A. & P. MAGRINI. 2004. Una nuova specie di *Typhloreicheia* del "gruppo *elegans*" della Sardegna centro-orientale, con note sulla tassonomia, sulla filogenesi e sulla distribuzione del genere in Sardegna (Coleoptera, Carabidae, Scaritinae). *Redia* (2003), 86: 47-52.
- CASALE, A. & P. MARCIA. 2011. Two new *Typhloreicheia* species from Sardinia and their biogeographical significance (Coleoptera, Carabidae, Scaritinae). *ZooKeys*, 134: 15-31.
- CASALE, A. & A. VIGNA TAGLIANTI. 1996. Coleotteri Carabidi di Sardegna e delle piccole isole circumsarde e loro significato biogeografico (Coleoptera, Carabidae). *Biogeographia*, 18 (1995): 391-427.
- HOLDHAUS, K. 1924. Monographie du genre *Reicheia* Saulcy (Coleoptera, Carabidae). *Abeille*, 32: 161-220.
- JEANNEL, R. 1957. Révision des petits scaritides endogés voisins de *Reicheia* Saulcy. *Revue Française d'Entomologie*, 24 (2): 129-212.
- LEO, P., P. MAGRINI & L. FANCELLO. 2005. Materiali per lo studio delle *Typhloreicheia* della Sardegna con descrizione di nove specie nuove (Coleoptera, Carabidae). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 137 (3): 167-203.

- MAGRINI, P. 2000. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna (Coleoptera, Carabidae). Redia, 82 (1999): 43-48.
- MAGRINI, P. 2001. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna settentrionale (Coleoptera, Carabidae). Redia, 83 (2000): 77-86.
- MAGRINI, P. 2003a. Note sulle *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924 dell'Iglesiente (Sardegna) con descrizione di due nuove specie (Insecta, Coleoptera, Carabidae). Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna, 17 (suppl.): 5-16.
- MAGRINI, P. 2003b. Cinque nuove specie di *Typhloreicheia* della Sardegna (Coleoptera, Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 135 (3): 129-152.
- MAGRINI, P. 2004. Due nuovi Scaritini anoftalmi della Sardegna (Coleoptera, Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 136 (3): 191-201.
- MAGRINI, P. & M. BASTIANINI. (in stampa). Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna meridionale (Insecta, Coleoptera, Carabidae, Scaritinae). Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna.
- MAGRINI, P. & P. BULIRSCH. 2002. Una nuova *Typhloreicheia* Holdhaus, 1924 della Sardegna meridionale (Insecta, Coleoptera, Carabidae). Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna, 16 (suppl.): 15-23.
- MAGRINI, P. & A. DEGIOVANNI. 2006. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna nord-orientale (Coleoptera, Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 138 (3): 175-180.
- MAGRINI, P. & L. FANCELLO. 2005. Una nuova *Typhloreicheia* della Sardegna centrale (Coleoptera, Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 137 (2): 93-102.
- MAGRINI, P. & L. FANCELLO. 2007. *Typhloreicheia* della Sardegna: descrizione di tre nuovi taxa e dati geonemici inediti (Coleoptera, Carabidae). Fragmenta entomologica, 39 (2): 161-178.
- MAGRINI, P., P. MARCIA & A. CASALE. 2011. Due nuove specie sintopiche di *Typhloreicheia* della Sardegna sud-orientale (Coleoptera, Carabidae). Fragmenta entomologica, 43 (2): 117-134.
- VIGNA TAGLIANTI, A. 2001. I Carabidi delle isole circumsarde (Coleoptera, Carabidae). Annali del Museo civico di Storia naturale "G. Doria", Genova, 93 (2000): 305-428.
- VIGNA TAGLIANTI, A. 2005. Checklist e corotipi delle specie di Carabidae della fauna italiana. Appendice B, pp. 186-225. In: P. Brandmayr, T. Zetto & R. Pizzolotto (eds.). I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. Manuali e linee guida 34, APAT, Roma, 240 pp.